

Relazione finale Figura Aggiuntiva PON 2019/20

Nel nostro Istituto Comprensivo si è appena conclusa l'esperienza di due moduli PON aventi come titolo: 1) Alla scoperta del codice nascosto, 2) Alla scoperta del coding 2. Entrambe i moduli hanno usufruito della Figura Aggiuntiva. Sono stati avviati degli incontri complessivamente di 20+ 20 ore per modulo, che ha visto la partecipazione di tutti i ragazzi che hanno aderito ai suddetti PON. I ragazzi interessati sono stati puntuali e interessati all'incontro proposto dalla Figura Aggiuntiva. Molti di loro avevano già fatto la stessa esperienza negli anni passati, ed è stato interessante ritornare sulle stesse tematiche della "motivazione allo studio", gli stessi hanno dimostrato con la loro presenza (anche in orari poco comodi) di partecipare all'incontro per parlare del loro impegno scolastico e motivarli ancora di più all'interesse per lo studio. Posso affermare che tutti gli incontri sono stati effettuati nel massimo della riservatezza rispettando il segreto d'ufficio. Hanno partecipato tutti con puntualità e serietà all'impegno preso. Gli incontri si sono svolti in maniera individuale per la durata di un'ora per alunno. Solo in pochissimi casi, per sopraggiunti impegni o per motivi familiari degli alunni, la durata è stata ridotta perché si potesse offrire a ciascuno l'opportunità dell'incontro, separatamente, nella stessa ora. Si è partiti dalla conoscenza personale dell'alunno, e dopo una breve presentazione è stato proposto un semplice questionario riguardante la motivazione allo studio. Il calcolo di un punteggio raggiunto attraverso il questionario, ha permesso di leggere e commentare tabelle di sintesi che rappresentano schematicamente ogni alunno, secondo diverse fasce di livello. Subito dopo iniziava un colloquio per offrire l'opportunità di argomentare sul tema e dare motivazione ai dati numerici riscontrati. Si passava, quindi, alla considerazione personale della scuola, della struttura, dall'ambiente in cui lo stesso alunno vive ogni giorno per sei ore, offrendo l'occasione di esprimere considerazioni riguardo le attività proposte dallo stesso istituto ed eventualmente avanzare delle proposte. Ci si è soffermati anche sulle attività dei due Moduli PON chiedendo loro le motivazioni della scelta e le proprie opinioni sull'attività svolte, è emerso che sono risultate molto interessanti e apprezzata da tutti. Continuando nella conversazione e soffermandosi sulle modalità di applicazione nello studio, gli stessi alunni hanno descritto la loro giornata tipo, mettendo in evidenza, dove necessario, il ricorso ad un aiuto esterno alla famiglia per lo svolgimento dei compiti. Altro dato interessante della conversazione è stata l'incidenza della composizione del nucleo familiare, nell'eventuale, regolare o meno, svolgimento dello studio individuale e la serenità nell'applicazione. Anche il rapporto con discipline e docenti è stato affrontato con molta serietà e sincerità, dal quale è scaturito che alcuni ragazzi prediligono alcune materie. Tutti hanno affermato la convinzione che la preparazione e lo studio hanno sicuramente una funzione importante per la crescita culturale e per la proiezione nel loro futuro. L'impegno del lavoro a casa risulta mediamente di tre ore, ma risultano anche situazioni familiari con svantaggio socio-economico che possono a volte determinare l'impossibilità di applicazione in tempi utili per assenza di serenità e autonomia. Tutti hanno gli strumenti didattici indispensabili per la frequenza scolastica, e molti usano il computer come strumento che aiuta ad approfondire determinate esigenze scolastiche. Una buona parte dei nostri ragazzi frequenta attività di calcio o sportive nelle palestre, attività di danza e arti marziali, solo pochi frequentano corsi di lingua straniera. La maggior parte si aggrega con i compagni presso campetti sportivi zonali e questo permette loro di muoversi e socializzare. Il tempo libero viene trascorso nei luoghi d'incontro abituali offerti dal territorio, la villa comunale o la piazza principale, prevalentemente il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Una piccola percentuale frequenta associazioni giovanili di formazione (Scout, Azione Cattolica, GiFra, ecc).

Molti genitori hanno preferito accompagnare e riprendere i propri ragazzi dall'incontro, qualcuno ha voluto anche avere informazioni riguardo l'intervento della figura aggiuntiva. Dagli incontri effettuati con i ragazzi non è emersa una situazione di svantaggio socio-culturale preoccupante in quanto tutti hanno consapevolezza del fatto che la formazione scolastica è importante e orientativa per il proprio futuro.

Altro dato molto importante è risultata l'incidenza della relazione tra studenti e docenti, in moltissimi casi è stata evidenziata l'utilità dell'attenzione anche alle esigenze personali degli allievi, magari inseguendo l'idea che una didattica sintonizzata sui loro bisogni esistenziali che determina anche a livello disciplinare interventi più completi ed efficaci.

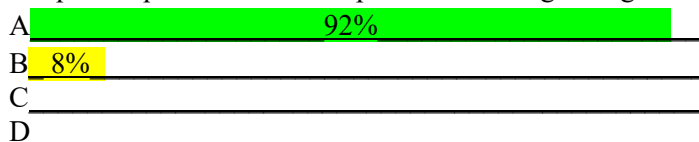
Di seguito ho riportato una tabella con le percentuali riferite alle risposte date dai ragazzi in totale autonomia.

Questionario proposto per la motivazione allo studio

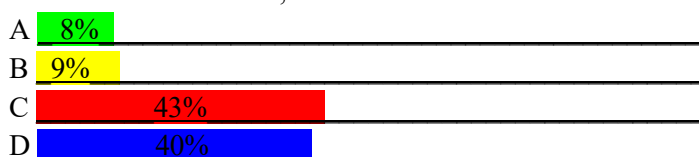
LEGENDA:

- A: NIENTE vero
- B: POCO vero
- C: ABBASTANZA vero
- D: MOLTO vero

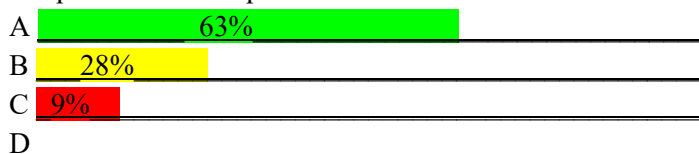
1) Frequento questa scuola solo perché mi obbligano i genitori.



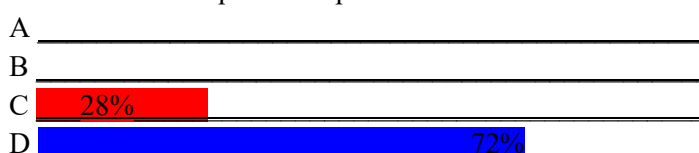
2) Se devo studiare molto, rinuncio a fare altre cose.



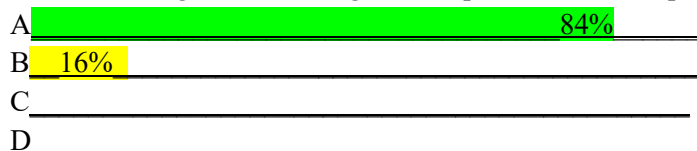
3) Frequento la scuola perché è facile.



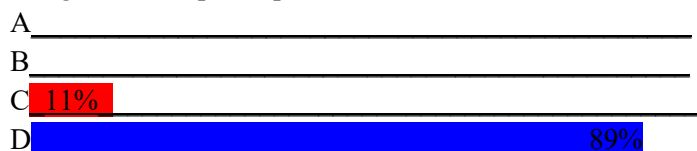
4) La scuola che frequento mi piace.



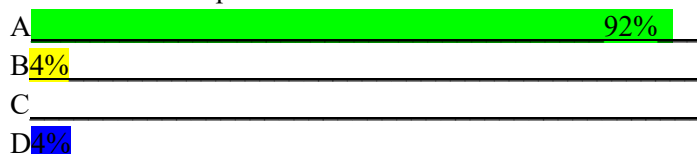
5) Quando l'insegnante mi assegna i compiti, faccio solo i più facili.



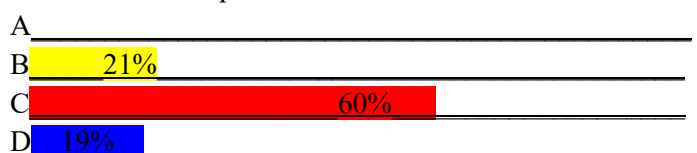
6) Vengo a scuola per imparare cose nuove.



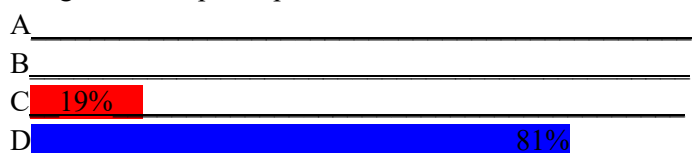
7) Studio il minimo per arrivare alla sufficienza.



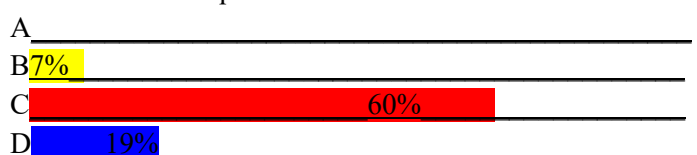
8) La scuola che frequento è divertente.



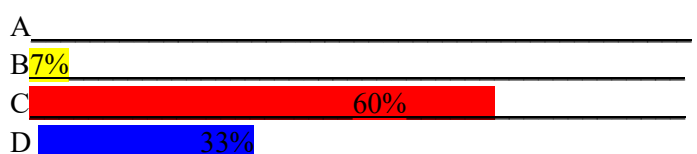
9) Vengo a scuola per imparare cose che mi serviranno.



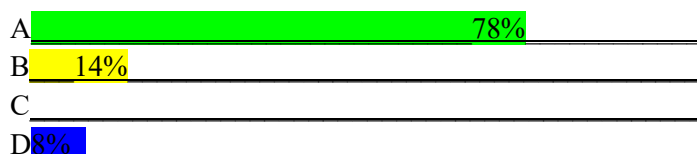
10) La scuola che frequento è difficile: è inutile che mi sforzi.



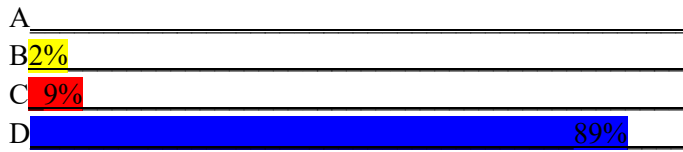
11) Mi interessano tutte le materie di studio.



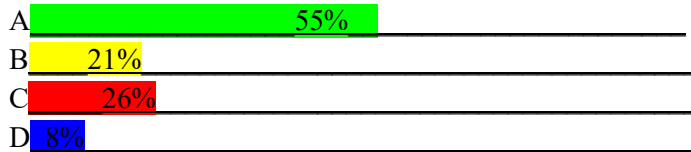
12) Molte delle cose che si fanno a scuola sono inutili.



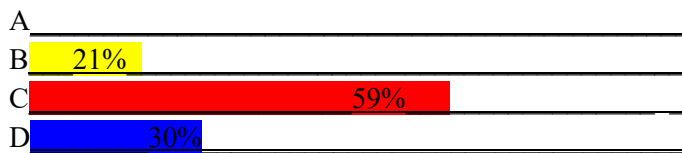
13) Quando l'insegnante mi assegna dei compiti, li faccio tutti.



14) Studio per non ricevere rimproveri e punizioni.



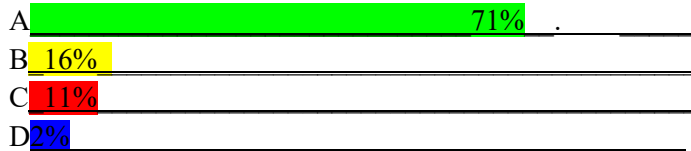
15) Sono contento di stare a scuola anche oltre l'orario scolastico.



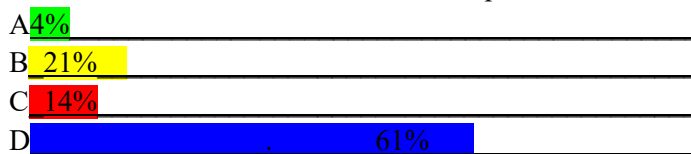
16) Studio per realizzare i miei talenti.



17) Vengo a scuola per non stare sempre a casa.



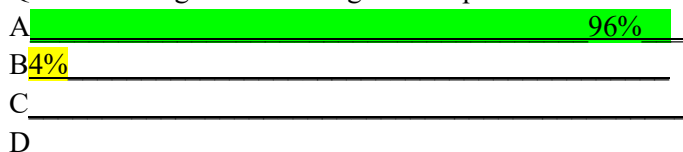
18) Se ho molto da studiare, studio anche dopo cena.



19) Vengo a scuola per collocarmi nel futuro.



20) Quando l'insegnante mi assegna i compiti non li faccio.



Concludendo posso affermare che è risultata positiva l'esperienza fatta dal punto di vista personale, e lo stesso penso da parte dei ragazzi, che hanno partecipato con interesse e impegno in maniera puntuale all'attività PON, per cui il livello di efficienza ed efficacia del percorso formativo è da ritenersi positivo.

Campi Salentina 07/12/2019

La Figura Aggiuntiva PON

Olimpio Chimienti